

Corte dei Conti: la Colpa di Apparato riduce responsabilità

Data pubblicazione: 14/09/2026

Autore: Giuseppe Daloiso

Contenuto

La Corte dei Conti, Sezione Liguria, stabilisce che la "colpa di apparato" dell'amministrazione può ridurre o elidere la responsabilità del singolo funzionario. Un precedente cruciale.

La Sentenza Chiave della Corte dei Conti Liguria

La Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Liguria, con la sentenza n. 51 del 1° luglio 2026, ha emesso un pronunciamento di notevole rilevanza in materia di responsabilità amministrativa. La decisione affronta il delicato equilibrio tra la colpa individuale del soggetto legato da un rapporto di servizio con la Pubblica Amministrazione e le carenze organizzative dell'ente stesso, introducendo il concetto di "colpa di apparato". Questo principio, già presente nel dibattito giuridico, viene qui formalmente riconosciuto come fattore capace di influenzare significativamente l'attribuzione del danno erariale, offrendo nuove prospettive nella valutazione delle responsabilità.

Il Ruolo della Colpa di Apparato e il Quadro Normativo

Il fulcro della sentenza risiede nell'applicazione dell'articolo 1, comma 1-bis, della Legge 20/1994, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legge 2021. Tale normativa prevede che il concorso dell'amministrazione danneggiata nella produzione del danno, ovvero la cosiddetta "colpa di apparato", possa ridurre o addirittura elidere la responsabilità del singolo. La "colpa di apparato" si configura quando il danno non deriva esclusivamente da una condotta negligente o dolosa del funzionario, ma è anche il risultato di deficienze strutturali, organizzative o procedurali dell'ente pubblico. L'esempio citato nella fattispecie è quello della malpractice sanitaria, dove le carenze del sistema ospedaliero possono mitigare la colpa del singolo operatore sanitario, riequilibrando l'onere

della responsabilità.

Implicazioni Pratiche e Precedenti Futuri

Le implicazioni di questa pronuncia sono significative per l'intero sistema della Pubblica Amministrazione. Essa sottolinea la necessità di un'analisi più complessa e contestualizzata della responsabilità, che tenga conto non solo dell'azione individuale, ma anche del contesto organizzativo in cui essa si inserisce. Per i funzionari pubblici, ciò potrebbe tradursi in una maggiore tutela di fronte a contestazioni di danno erariale, qualora emergano chiare responsabilità sistemiche. Per le amministrazioni, la sentenza rappresenta un monito a investire in migliori procedure, formazione e strutture, al fine di prevenire danni che potrebbero altrimenti ricadere, almeno in parte, sulla loro stessa "colpa di apparato". Si attende ora di vedere come questa interpretazione influenzerà la giurisprudenza futura e le politiche di gestione del rischio nelle P.A.